



HIV: CONOSCENZE ESSENZIALI E SFIDE ATTUALI

Proporre nuove riflessioni su un tema come l'HIV può sembrare una sfida, visto che l'informazione è già ampiamente coperta in Italia da istituzioni, associazioni e soggetti privati, ma è sempre utile mantenere viva l'attenzione su aspetti cruciali dell'infezione, soprattutto per sensibilizzare sull'importanza del trattamento e del supporto continuo.

L'HIV: COSA C'È DA SAPERE?

Ricordiamo in primis che, con un trattamento efficace, l'aspettativa di vita delle persone che ricevono una diagnosi di HIV da giovani è ora comparabile con quella della popolazione generale¹. Se non trattato, invece, l'HIV è inevitabilmente una patologia fatale, con un tempo medio di sopravvivenza dal momento della sierconversione di 8-10 anni².

HIV NEL MONDO E IN ITALIA: DATI AGGIORNATI

I dati UNAIDS mostrano che, nel 2023, **39,9 milioni di persone** vivevano con HIV in tutto il mondo¹. Si stima che **30,7 milioni di persone** in questa situazione stessero ricevendo trattamenti salvavita, e circa tre quarti di questi mostrassero una carica virale soppressa¹. Tuttavia, ancora circa **9,3 milioni di persone** che vivono con HIV globalmente non ricevono alcuna terapia antiretrovirale¹.

In **Italia**, nel 2022, sono state segnalate **1.888 nuove diagnosi di infezione da HIV**, per un'incidenza di 3,2 nuove diagnosi ogni 100.000 residenti³. Dal 2012 si osserva una diminuzione delle nuove diagnosi, più evidente dal 2018 al 2020, con un leggero aumento negli ultimi due anni post-COVID-19³. L'Italia, in termini di incidenza delle nuove diagnosi HIV, nel 2022 si colloca al di sotto della media stimata dei Paesi dell'Europa occidentale e dell'Unione Europea (5,1 casi per 100.000 residenti in entrambe le aree)³.

Per molte persone ricevere un risultato positivo al test per l'HIV può essere un'esperienza traumatizzante. Tuttavia, ricevere counselling e informazioni è cruciale per il supporto e per la rassicurazione che sia possibile avere una vita dopo la diagnosi⁴. L'accettazione della positività all'HIV è importante perché in questo modo è possibile avere un buon impegno nel percorso terapeutico⁴.

Le linee guida raccomandano infatti l'inizio della terapia con antiretrovirali in tutti i pazienti il prima possibile dopo la diagnosi, indipendentemente dalla conta delle cellule CD4⁵. I benefici in senso di riduzione della mortalità di un trattamento iniziato il prima possibile sono ormai ben noti⁵.

Il trattamento inoltre svolge anche un ruolo importante per la sanità pubblica, in quanto riduce il rischio di trasmissione sessuale, perinatale, e parenterale dell'HIV⁵.

Numerose barriere presenti nella continuità delle cure per l'HIV pongono delle sfide all'aderenza a una terapia cronica⁵. I fattori psicosociali, in particolare, danno un contributo significativo alla non aderenza⁵. Lo stigma e la discriminazione, ancor più in ambito di cure sanitarie, scoraggiano le persone dal cercare servizi di prevenzione per l'HIV, test, e dall'iniziare o continuare un trattamento per l'infezione⁵. L'impegno della comunità è inoltre fondamentale per rispondere con successo all'HIV²

Il **Servizio Sanitario Nazionale** garantisce le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ospedaliere, ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali e quelle garantite dal progetto obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000⁶ e mette a disposizione tutti i farmaci necessari per il trattamento⁷. Sono previste in gratuità anche le prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio e per la prevenzione delle eventuali complicanze⁶.

Per saperne di più

Per approfondire l'argomento, il portale web del Ministero della Salute dedicato ad HIV, AIDS e malattie sessualmente trasmesse raccoglie domande e risposte e pubblicazioni ad opera della Direzione generale della prevenzione sanitaria in collaborazione con le sezioni L e M del Comitato Tecnico Sanitario (CTS).

HIV, AIDS E INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE

<https://www.salute.gov.it/portale/hiv/menuContenutoHIV.jsp?lingua=italiano&area=aids&menu=conoscere>

DOMANDE PIÙ FREQUENTI

<https://www.salute.gov.it/portale/hiv/dettaglioFaqHIV.jsp?lingua=italiano&id=221>

BIBLIOGRAFIA

- 2024 Global AIDS update thematic briefing note UNAIDS (Accessibile al link: https://www.unaids.org/sites/default/files/media_asset/2024-unaids-global-aids-update-living-with-hiv_en.pdf)
- Sabin, Caroline A. "Do people with HIV infection have a normal life expectancy in the era of combination antiretroviral therapy?." *BMC medicine* vol. 11 251. 27 Nov. 2013. doi:10.1186/1741-7015-11-251
- Notiziario dell'ISS, Aggiornamento nuove diagnosi di infezione HIV e dei casi di AIDS in Italia al 31 Dicembre 2022. volume 36 numero 11, Novembre 2023
- Horter, Shona et al. "Life is so easy on ART, once you accept it": Acceptance, denial and linkage to HIV care in Shiselweni, Swaziland." *Social science & medicine* (1982) vol. 176 (2017): 52-59. doi:10.1016/j.socscimed.2017.01.006
- Masters, Mary Clare et al. "Beyond one pill, once daily: current challenges of antiretroviral therapy management in the United States." *Expert review of clinical pharmacology* vol. 12.12 (2019): 1129-1143. doi:10.1080/17512433.2019.1698946
- Piano Nazionale di Interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS) 2017-2019 (Accessibile al link: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_publicazioni_2655_allegato.pdf)
- DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1999, n. 329. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1999/09/25/099G0403/sg>